

ULTIME NOTIZIE

L'ANNUNCIO SAREBBE DATO DURANTE LA VISITA DI TITO A LONDRA

Conferme inglesi alle rivelazioni sulla spartizione del Territorio Libero

Cauta risposta del portavoce del Foreign Office — Il Dipartimento di Stato smentisce. Un commento della «Voce repubblicana» e una corrispondenza del «Giornale d'Italia»

Le rivelazioni delle agenzie americane Associated Press e United Press che domenica, in sintomatica concomitanza, hanno annunciato da Belgrado la esistenza di un passo anglo-americano presso i governi italiano e jugoslavo per la spartizione del Territorio Libero di Trieste, sono state ieri confermate da più fonti.

Se il Dipartimento di Stato americano — sola eccezione — si è affrettato a smentire la stampa americana ha invece utilmente precisato la natura della manovra che dovrebbe assegnare la zona B alla Jugoslavia e fare di quella di Trieste permanentemente degli Stati Uniti.

Il corrispondente da Belgrado del New York Times, Jack Raymond, ha scritto ieri di poter affermare da buona fonte che il presidente Dwight D. Eisenhower «vedono di buon occhio» la soluzione della spartizione e aggiunge che Eden disorienta l'indubbio della sua politica.

quindi che, dal giorno della famosa dichiarazione tripartita «nulla si è verificato che autorizzi Londra e Washington a cambiare orientamento». L'ordine di Paleari, bisogna dirlo, dà qui una bella prova di ingenuità, la stessa che caratterizza per anni la politica di Sforza alla quale l'editoriale della Voce Repubblicana si richiama. Del resto, lo stesso giornale è costretto a citare l'esistenza di trattative militari tra Grecia, Turchia e Jugoslavia, che da sole basterebbero a ricordare che dal 1948 ad oggi molte cose si sono verificate, mutando gli «orientamenti» di Londra e Washington.

Ovviamente, è questo l'aspetto che dovrebbe essere esaminato dalla stampa governativa e che invece viene volentariamente nascosto, poiché se es-

so vale a spiegare l'evolvente delle soluzioni proposte per il problema triestino, rivela anche in quale misura il governo italiano abbia creato egli stesso le premesse per la resa a discrezione a Tito e agli anglo-americani. Il richiamo alla «dichiarazione tripartita» come unico strumento politico appare davvero ridicolo nel momento in cui gli occidentali sarebbero addirittura disposti, pur di comprare Tito, a fare una nuova «dichiarazione tripartita», ma questa volta, a favore della critica di Belgrado.

Il Consiglio di Stato belga contro l'esercito «europeo»
BRUXELLES, 5. — Secondo il giornale «Le Soir» il Consiglio di Stato belga, consultato dal

OGGI CHIEDERA L'INVESTITURA AL PARLAMENTO

Mayer accetta l'incarico di formare il governo francese

I gollisti chiedono la revisione dell'esercito "europeo"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5. — René Mayer ha deciso. Domani egli sarà a palazzo Borbone affinché l'Assemblea nazionale possa concedergli l'investitura.

Contrariamente a quanto egli aveva annunciato al momento in cui ricevette la designazione del presidente della Repubblica, il deputato radicale si presenta alla Camera senza essere sicuro di conquistare un voto favorevole che, per essere valido, dovrà essere ottenuto con maggioranza assoluta.

Non sono ancora spenti i conflitti e le liti che gli avevano impedito fino a ieri di fare il gran salto. Egli conta soprattutto, per superare gli ultimi ostacoli, sulla stanchezza provocata da una settimana di lavoro di 15 giorni, e sul timore delle conseguenze che potrebbe averne.

Tutti i candidati — Mayer compreso — avevano insistito in queste due settimane di crisi sulla necessità di dare al futuro ministero una base parlamentare più larga di quella del governo Pinay, rivelatasi troppo fragile. Stessa, il pupillo dei Rothschild non poteva dire ancora di aver raggiunto questo obiettivo. Nel comitato rituale dei suoi cui potrà contare, egli ha sommato deputati d.c., radicali, gli «indipendenti», i dissidenti del gollismo; tutti coloro, insomma, che avevano già dato il loro appoggio a Pinay ma che non avevano potuto evitare la sua caduta, e niente di più. Il progetto di «allargamento» della maggioranza non è riuscito né in direzione dei socialdemocratici né, per il momento in direzione dei gollisti.

Fra gli amici del generale e il candidato radicale le trattative sono durate quattro giorni, attraverso incontri bruscosi e discussioni agitate. L'accordo non è stato possibile per ragioni già note.

I gollisti non hanno voluto prendere alcun impegno preciso. Voteranno domani in favore di Mayer solo se questi si dichiarerà pronto ad aprire nuovi negoziati sotto l'egida di un comitato di firmatari del trattato di Parigi.

Il presidente del Consiglio designato dovrebbe pagare il voto di investitura con un atto che, praticamente, ridurrebbe in concreto tutto l'arrangiamento meccanico costruito da Schuman, De Gasperi e Adenauer sotto il patronato del Dipartimento di Stato.

Prima che sopraggiungesse questa decisione, le lunghe esitazioni del Rassemblement gollista avevano mascherato le serie divisioni interne fra partigiani e avversari del deputato radicale.

Seme di discordia
Boicottato dai principali gerarchi di De Gaulle, questi gollisti, a loro volta, provocando una nuova scissione fra i suoi interlocutori (così come fece a suo tempo Pinay). Passando oltre le obiezioni dei leader gollisti, il presidente del Parlamento — Chaban Delmas e Ulver — che sono considerati come i capi della frazione dissidente. Ma il colpo sarebbe andato a vuoto. La condizione della revisione

OGGI IN ITALIA

MARTEDÌ 6 GENNAIO
Ore 12,45-13,15 (onde di metri 25,34): Notizia del mattino. Note di attualità. Musica popolare.
Ore 20,30-21 (onde di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Gli avvenimenti del giorno. Il commento di Pasquino. Note di attualità. La storia della rivoluzione sovietica.
Ore 22-22,30 (onde di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la R.A.I. Le lotte del lavoro. Radiocena.
Ore 23,30-24 (onde di metri 233,3, 278): Ultime notizie. Il movimento per la pace nel mondo. Note di attualità. Rassegna della canzone.

DANDY

Via Nazionale 166
(angolo via XXIV maggio)
MODELLI E TESSUTI
IN ESCLUSIVA
PALETOT-SOPRABITI
IMPERMEABILI
PER UOMO E SIGNORA
SCONTI ECCEZIONALI
ANNUNCI SANITARI
DISFUNZIONI
SESSUALI

Mitrea Cocor

M. SADOVEANU
pp. 210 - L. 300
Questo secondo volume della nuova collana «Le opere e i giorni» è un romanzo di ambiente contadino; è la storia di un «passaggio» da una società di schiavi ad una società di liberi

RICHIEDETELO nelle MIGLIORI LIBRERIE o direttamente alle EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE Viale dei 4 Venti, 57 - Roma

VIAGGIO sulla carta dell'URSS

N. MIKHAILOV
Un viaggio meraviglioso attraverso meridiani e paralleli della immensa Unione Sovietica
Ediz. Cultura Sociale
Pagine 334 Lire 800

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

Dott. PENEFF-Specialista
Dermatopatia e Ginecologia
secrezione infersa - ENDOCRINE
DISFUNZIONI SESSUALI
Palestina 36 Int. 3 - ore 8-11 - 14-19
DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARIKOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 4-13
Deer. Pref. N. 21547 del 1-1-52

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
CURA selezionata delle
VENE VARIKOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

STUDIO MEDICO
VENEREE Disfunzioni
SESSUALI
VENE VARIKOSE con SOTTOFONDO
SANGUINEO
VIA CARLO ALBERTO 43 (LA RAI, Piazza S. Stefano)

ENDOCRINE
Ortopedica, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, costituzionali e cure pre- e post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARRETTI
P.zza Esquilino, 12 - ROMA (Stazione)
Viale 6-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree

Dott. VITO QUARTANA
CURA ENERGETICA OPERAZIONI CON INIEZIONI
Feriali, ore 10-12, 15-16
Palermo, Via Roma 457, tel. 17.130.

SOLO CELIA Vi da TUTTE le MARCHE
a 2.000 m. ang. V. EQUI (S. LORENZO) T. 491273
6 MESI DI PROVA
V. dei SABELLI, 38

IL PREMIER INGLESE E IL NEO-PRESIDENTE SI SONO INCONTRATI A NEW YORK

Polemiche dichiarazioni di Churchill prima del colloquio con Eisenhower

Netta opposizione della Gran Bretagna all'allargamento del conflitto in Corea

NEW YORK, 5. — Il primo ministro britannico, Winston Churchill, è giunto oggi sul Queen Mary a New York dove si è incontrato questa sera stessa con il futuro presidente degli Stati Uniti, Eisenhower. L'incontro è avvenuto nella casa di Bernard Baruch sulla 60ª strada, dove Churchill ha trascorso la notte. Churchill ha detto a un gruppo di corrispondenti: «Le sue risposte alle domande dei giornalisti hanno avuto un sapore piuttosto polemico nei confronti dei dirigenti americani».

Interrogato circa la situazione in Corea, Churchill ha espresso netta opposizione ad un allargamento del conflitto: «Sarebbe assai spiacere» egli ha detto «che le forze armate degli Stati Uniti si impegnino in un'operazione di guerra in Asia».

«A causa di questo», ha detto Churchill, «si tratta di problemi ancora allo studio», ma la stampa è stata assai più esplicita.

«Una certa fermezza»
Commentando in un editoriale le notizie, il Manchester Guardian, nota che le trattative per il blocco belcanico, fra Jugoslavia, Grecia e Turchia, hanno fatto rapidi progressi e sono prossime alla conclusione. «Ma — aggiunge l'organico ufficio — il più grande pericolo è il mantenimento militare in quella parte dell'Europa e, come al solito, la disputa fra Jugoslavia ed Italia a proposito di Trieste. In occasione della visita di quest'ultimo a Londra, nel marzo prossimo.

I salari e gli stipendi aumentati in Polonia

Abolizione del razionamento e introduzione dei prezzi unici di Stato

VARSAVIA, 5. — Il Consiglio dei Ministri polacco ha adottato nella sua ultima riunione alcune importanti decisioni, relative all'abolizione del razionamento, al regolamento dei prezzi, all'aumento generale dei salari, ed alla abolizione delle restrizioni sulla vendita dei prodotti agricoli eccedenti.

Il migliore raccolto cerealicolo dell'anno passato, l'aumento dei prezzi, all'aumento del bestiame e l'aumento della produzione dell'industria socialista — dice la decisione — hanno oggi permesso di abolire il razionamento e, nell'interesse dell'economia nazionale e dei lavoratori, di introdurre la libera vendita dei prodotti in quantità illimitata ed a prezzi uniformi, mantenendo le consegne obbligatorie.

Il decreto dispone un aumento generale dei salari e del 40 per cento, e analoghi aumenti delle pensioni, delle borse di studio, dei sussidi alla famiglia numerose. Abolendo il razionamento, il decreto fissa nuovi prezzi unici di Stato, ad un livello inferiore a quelli del mercato libero.

Il decreto indica così che lo Stato dispone ormai di una massa sufficiente di prodotti che gli permettono di ottemperare alle richieste della popolazione. Il ministro del Commercio, «Combinatie» avvenuta lo scorso ottobre al largo di Malaga, ma si sono rifiutati di rivelare chi siano i «pezzi grossi» del contratto di sigarette e quando i collegamenti esistano nella complicata operazione tra l'Europa e Tangeri.

I sette "pirati del Mediterraneo" si rifiutano di rivelare i mandanti

MARSIGLIA, 5. — I sette marinai estradati da Tangeri ed accusati di pirateria hanno fornito ampi particolari della sottrazione di un carico di sigarette del valore di 100.000 dollari dal mercantile olandese «Combinatie» avvenuta lo scorso ottobre al largo di Malaga, ma si sono rifiutati di rivelare chi siano i «pezzi grossi» del contratto di sigarette e quando i collegamenti esistano nella complicata operazione tra l'Europa e Tangeri.

Il «Combinatie» fu fermato in alto mare da una banda rivale, che usò per l'impresa il panfilo «Esme», di proprietà dell'americano Rue Wright. I sette sotto inchiesta sono tre olandesi, un australiano, un francese, un italiano di Sicilia, ed un apolide. A seconda delle risultanze, saranno processati per pirateria o controbanda.

Il voluminoso dossier sul controbanda di sigarette redatto dalla polizia di Marsiglia indica l'esistenza di tre grandi gangs marittime, una delle quali probabilmente è composta da tre sistemi di anche attività di «protezione».

Il magistrato inquirente, Marcel Battigne, ha dichiarato che l'Interpol e le autorità doganali del Nord Africa, Italia e Spagna, tengono in stretto collegamento nel seguire gli sviluppi della questione.

Tre morti in Francia a causa del maltempo
PARIGI, 5. — Il maltempo che imperversa in tutta la Francia, compie i suoi primi tragici atti, provoca numerosi incidenti stradali i quali hanno costato la vita ad almeno tre persone. Trenta centimetri di neve hanno bloccato il traffico stradale tra Marsiglia e numerosi altri

MORTI E FERITI A TEHERAN

Gravi scontri in Persia provocati da squadristi

TEHERAN, 5. — Una serie di gravi incidenti che hanno provocato la morte di alcune persone e il ferimento di numerose altre — determinati da una serie di deliberati attacchi squadristi organizzati da gruppi e partiti di estrema destra — si sono verificati su base non ufficiale. La visita di Winston Churchill deve essere intesa in questo senso, come la visita di un vecchio amico personale che si è recato a vederlo, ma in via amichevole e non perché vi sia una questione di impegni».

Ne nasceva un violento scontro, nel corso del quale una persona rimaneva uccisa e altre quindici ferite, fra le quali tre in gravissime condizioni. La polizia, intervenuta, arrestava varie decine di persone e presidiava la piazza.

L'Egitto deciso ad allontanare gli inglesi
IL CAIRO, 5. — Il nostro primo, il nostro supremo obiettivo consiste nel far partire gli inglesi dall'Egitto e dal Sudan, ha dichiarato ieri alla stampa il Capo di gabinetto del Hakim Naghbi, capitano Abdel Hakim Amer.

Una fabbrica ungherese infittita a Piek
BUDAPEST, 5. — La fabbrica di tagoni e macchine di Győr è stata denominata «Fabbrica Wilhelm Piek».

Probabile viaggio di Menon a Pechino

Gravi scontri in Persia provocati da squadristi

LONDRA, 5. — La fonte londinese solitamente bene informata, l'agenzia francese A.P.F. ha espresso che il vice-capo della delegazione indiana all'ONU, Krishna Menon si recherebbe fra tre e Pechino.

Menon sarebbe incaricato dal Primo ministro indiano Nehru, con il quale ha conferito al suo arrivo a Nuova Delhi, di effettuare sondaggi presso il governo di Pechino circa l'accoglienza che verrebbe eventualmente riservata a nuove proposte indiane sulla Corea.

Una fabbrica ungherese infittita a Piek
BUDAPEST, 5. — La fabbrica di tagoni e macchine di Győr è stata denominata «Fabbrica Wilhelm Piek».

29 GENNAIO
Prossima estrazione TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO
Premi per 20 milioni
Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente.
Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.
I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1.500 negozi.
Chiedete le schedine di partecipazione al vostro fornitore
RADIO TELEFUNKEN
la marca mondiale